

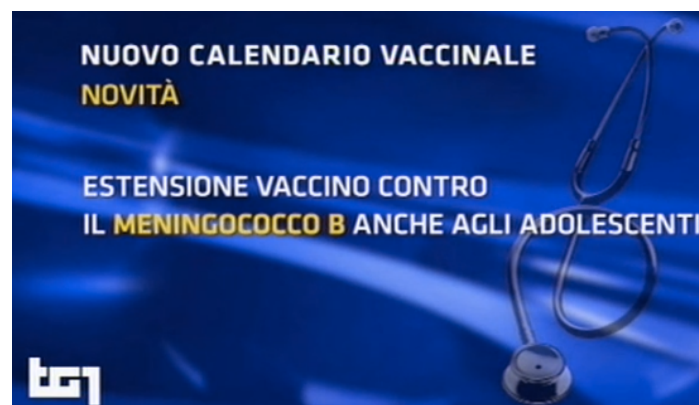
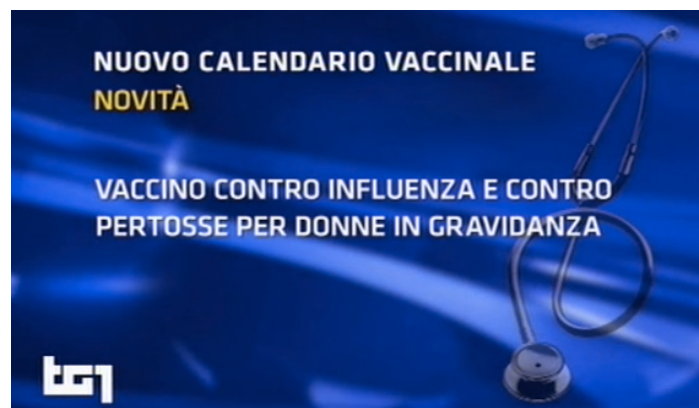
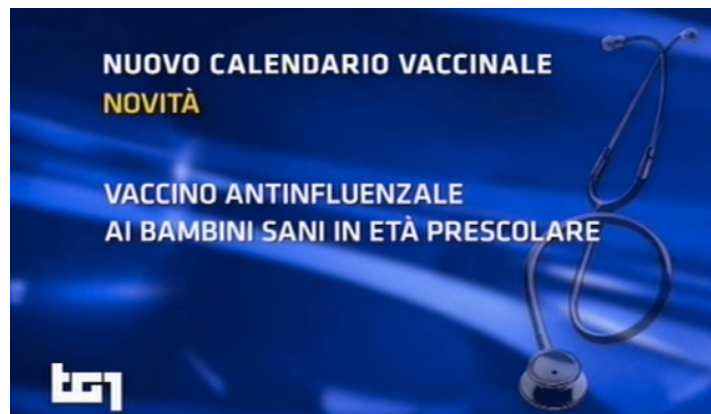


Rassegna stampa

Presentazione Calendario vaccinale per la vita 2016



Tg1 RAI del 28-09-2016 – ore 20.00



ANSA.it

ANSA.it

Salute&Benessere *Bambini*

NEWS | SPECIALI ED EVENTI | VIDEO | PROFESSIONAL | SALUTE BAMBINI | 65+

Primopiano | Alimentazione | Medicina | Giochi e Sicurezza | La crescita | Il Punto dell'esperto | Il libro

ANSA > Salute Bambini > Medicina > Esperti, estendere vaccino antinfluenzale a bimbi sotto 6 anni

Esperti, estendere vaccino antinfluenzale a bimbi sotto 6 anni

Dal nuovo Calendario vaccinale indicazioni alle istituzioni

28 settembre, 17:20

G+1 | 0 | Tweet | Consiglia | 1

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestici |



Estendere il vaccino antimeningococco B agli adolescenti e l'antinfluenzale ai bimbi sotto i sei anni.

Sono alcune delle novità previste dal nuovo 'Calendario vaccinale per la Vita' presentato oggi a Roma ed elaborato da Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Siti), Società Italiana di Pediatria (Sip), Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fmmg).

Giunto alla terza edizione, il documento viene aggiornato ogni due anni sulla base delle nuove conoscenze scientifiche in tema di vaccinazioni e verrà inviato al Ministero della Salute e agli Assessorati regionali, con l'obiettivo di indirizzare i decisori politici nelle scelte. "Con soddisfazione - commenta Carlo Signorelli, presidente della Siti - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale e in alcuni calendari regionali. Ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche".

Nello specifico, il documento presentato oggi non prevede nuovi tipi di vaccini ma estende le classi di popolazione a cui alcuni sono rivolti. Ad esempio l'antimeningococco B, già raccomandato nel lattante, dovrebbe esser previsto anche negli adolescenti, considerando le ampie possibilità di contagio dovute al loro stile di vita. Gli esperti consigliano inoltre l'estensione dell'antinfluenzale ai bambini sani in età prescolare, così come accade nel Regno Unito, e l'anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per avere la massima efficacia contro le forme più gravi di gastroenterite nei lattanti. Non mancano inoltre considerazioni sulle strategie per migliorare le coperture vaccinali.

"Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, - spiega Giampietro Chiamenti, presidente della Fimp - devono essere laddove possibile essere estese".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



The screenshot shows the ANSA.it website interface. At the top, there's a green header with 'ANSA.it' and a navigation bar with categories like 'NEWS', 'SPECIALI ED EVENTI', 'VIDEO', 'PROFESSIONAL', 'SALUTE BAMBINI', and '65+'. Below this, there's a sub-header 'Salute&Benessere | Bambini'. The main article title is 'Vaccinare donne incinte per proteggere neonati da pertosse' with a subtitle 'Lo consigliano esperti in nuovo Calendario vaccinale per la Vita'. The date is '28 settembre, 17:19'. There are social media sharing buttons for Google+, Twitter, and Facebook. At the bottom of the screenshot, there are navigation links like 'Indietro', 'Stampa', 'Invia', 'Scrivi alla redazione', and 'Suggerisci ()'.

(ANSA) - ROMA, 28 SET - La pertosse può essere letale se contratta da un neonato e spesso a trasmettergliela, incolpevolmente, è proprio la mamma. Vaccinando la donna in gravidanza non solo si evita che lei stessa contragga la malattia ma soprattutto si protegge il neonato per i primi tre mesi di vita, quelli durante i quali non può essere immunizzato.

Il consiglio è una delle indicazioni previste dal nuovo 'Calendario vaccinale per la Vita', presentato oggi dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Sipi), la Società Italiana di Pediatria (Sip), la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) e la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg).

"Negli ultimi anni di casi di pertosse sono aumentati a causa del calo delle vaccinazioni. Ma questa malattia - spiega il presidente della Sip Giovanni Corsello - nei lattanti può avere conseguenze gravissime, a volte letali. La causa è una particolare tossina prodotta dal batterio, che porta a danni neurologici cerebrali, oltre ai noti sintomi respiratori come l'apnea. Risomministrare, o somministrare per chi non lo ha mai fatto, il vaccino contro la pertosse a donne incinte consente di trasmettere la protezione anche al proprio bimbo". A veicolare queste informazioni dovrebbero essere, secondo gli esperti, pediatri, medici di famiglia, ma anche ginecologi e ostetriche che organizzano i Corsi di accompagnamento alla nascita. Per la pertosse così come per "molte altre malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti", ribadiscono gli esperti, "le vaccinazioni sono l'unico strumento di prevenzione". E, da questo punto di vista il Calendario per la Vita, sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area Vaccini Fimmg, "è diventato un punto di riferimento per i medici di medicina generale poiché rappresenta uno strumento in grado di colmare il debito informativo su tutto ciò che la ricerca in campo vaccinale ci mette a disposizione".(ANSA).

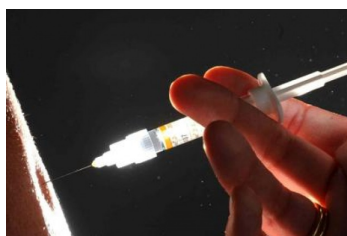
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA





Vaccini: contro pertosse in gravidanza e più anti-influenza, calendario 2016

Nessun nuovo prodotto ma revisioni ed estensioni per adulti e bimbi da 4 società scientifiche



|ADN KRONOS

Roma, 28 set. AdnKronos Salute) - Più attenzione alle vaccinazioni anche in età adulta, soprattutto in un momento delicato come la gravidanza. In attesa dell'approvazione definitiva del Piano nazionale vaccini 2016-18, quattro società e associazioni medico-scientifiche - Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti), Società italiana di pediatria (Sip), Federazione italiana medici pediatri (Fimp) e Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) - lanciano oggi la terza edizione del 'Calendario vaccinale per la vita 2016' che, con cadenza biennale, propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori.

Nella revisione del Calendario, in cui non appaiono nuovi prodotti rispetto alla precedente edizione, è stata dunque posta attenzione ad alcuni aspetti relativi all'età adulta: il vaccino antimeningococco B, introdotto da pochi anni e già raccomandato nel lattante, che secondo gli esperti deve trovare spazio anche nell'adolescente; la corretta informazione vaccinale alle donne in gravidanza, la cui protezione viene estesa con l'offerta del vaccino anti-pertosse.

Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato, situazione che spesso necessita di ricovero in rianimazione con rischi di decesso, è infatti un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma a essere inconsapevole contagiante. Gli esperti richiamano infine l'importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, vista le possibili serie complicanze sia per la madre, sia per il nascituro.

Quanto all'età pediatrica, le novità del Calendario per la vita 2016 sono due: raccomandazione all'estensione della vaccinazione anti-influenzale anche ai bambini sani dell'età pre-scolare, come avviene in Paesi come il Regno Unito. E ancora, la



proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per ottenere la massima efficacia contro le forme più gravi di gastroenterite.

Come indicato anche nella bozza del nuovo Piano vaccinale, il Calendario raccomanda di adottare una strategia di offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'Hpv ai maschi nel dodicesimo anno di vita e un simultaneo coinvolgimento di una seconda coorte femminile. "Con soddisfazione - commenta Carlo Signorelli, presidente della Siti - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario verrà inviato al ministero della Salute e a tutti gli assessorati regionali".

Gli esperti ricordano che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. "Questo Calendario - afferma il presidente della Sip, Giovanni Corsello - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma e il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini".

"Nell'elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega Giampietro Chiamenti, presidente della Fimp - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere".

"Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'anti-influenzale - sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area vaccini di Fimmg - nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi". I temi afferenti al Calendario per la vita verranno discussi anche nel congresso nazionale della Fimp, da domani fino al 1 ottobre a Pisa.



agi

agenzia italia

agi.it

Menu



IN EVIDENZA



CRONACA

Esperti, bene Senato che ha annullato proiezione film

SHARE:



SHARE



TWEET

Roma - "Siamo soddisfatti che la proiezione del film antivaccini sia stata annullata". Lo ha detto Carlo Signorelli, presidente della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti), nel suo intervento alla presentazione del Calendario Vaccinale per la Vita 2016 elaborato dal board scientifico di Siti, FIMP, SIP e FIMMG, in corso oggi a Roma. "Stamattina abbiamo allertato la direzione generale del ministero della Salute auspicando un intervento del ministro della Salute e ora apprendiamo con piacere l'annullamento della proiezione", ha spiegato. (AGI)



agi

agenzia italia

agi.it

Menu



IN EVIDENZA



INNOVAZIONE

Vaccini: pediatri, docu-film Vaxxed va contro la scienza

SHARE:



SHARE



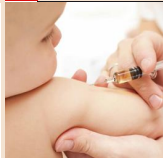
TWEET

Roma - La proiezione del docu-film anti-vaccino "e' fuori luogo in un contesto in cui ci stiamo battendo per far valere le verita' scientifiche". Lo ha detto Giampietro Chiamenti, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), a margine della presentazione del Calendario Vaccinale per la Vita 2016 elaborato dal board scientifico di Siti, Fimp, Sip e Fimmg. "Non ho visto il film ma basta sapere chi e' l'autore per capire quanto sia sbagliata la sua proiezione in sede istituzionale", ha aggiunto. "Ci dispiace che le istituzioni - ha continuato - diano credito a informazioni scientificamente infondate senza riflettere sull'opportunita' di farlo o meno. Siamo gia' in difficolta' sui livelli di copertura vaccinale". (AGI)

MEDICINA E RICERCA

Presentato il Calendario vaccinale per la vita 2016

• PDF Il Calendario per la vita 2016



Servono mediamente sei anni tra l'autorizzazione all'immissione in commercio di un nuovo vaccino e il suo inserimento nei programmi di immunizzazione routinaria. Un tempo inaccettabile per il mondo scientifico ma purtroppo spesso inevitabile anche dove i decisori - come è successo col Ministro Lorenzin - puntano sulla profilassi vaccinale come uno dei più potenti mezzi di prevenzione disponibili.

La scienza non si ferma. E nelle more dell'approvazione definitiva del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2016-18 quattro Società e Associazioni medico-scientifiche che si occupano di vaccinazioni Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIItI), Società Italiana di Pediatria (SIP), Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) hanno elaborato e condiviso la terza edizione del calendario vaccinale per la vita che, con cadenza biennale, propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori. A tale versione riassuntiva seguirà una pubblicazione scientifica con referenze e commenti.

«Con soddisfazione - commenta Carlo Signorelli, Presidente della SIItI - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali approvati e adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario, condiviso da un ampio gruppo di lavoro delle quattro sigle, verrà inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Assessorati regionali».

Non bisogna dimenticare che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di

prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. «Questo Calendario - afferma il Presidente della SIP Giovanni Corsello - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma ed il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal Calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini».

I pediatri di famiglia ritengono utile e necessario il riconoscimento del proprio ruolo nella assistenza all'età pediatrica che deve essere inteso non solo di diagnosi e cura ma anche di prevenzione.

«Nella elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega Giampietro Chiamenti, Presidente della FIMP - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere».

Non a caso nella revisione del Calendario per la Vita è stata posta attenzione anche a due particolari aspetti proiettati verso l'età adulta:

1) il vaccino antimeningococco B, da pochi anni introdotto e già raccomandato nella fascia di età del lattante, può e deve trovare spazio anche nell'adolescente considerando situazioni di rischio individuale (asplenia e immunodeficienze in primis) epidemiche (casi nell'ambito sociale di frequentazione, ancor più rilevante oggi in considerazione di viaggi per motivi di studio o vacanza) e per l'impatto sull'alto numero di portatori;

2) l'interesse della corretta informazione vaccinale alla gravida la cui protezione, prevista dal Calendario per la Vita, a lei stessa e al nascituro, viene estesa con l'offerta del vaccino contenente l'antipertosse, sicuro ed efficace anche se somministrato nella forma associata.

Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato, ed è nota la sua gravità che spesso necessita di ricovero in rianimazione con rischi di decesso, è un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma a essere inconsapevole e incolpevole contagiante; da qui una forte raccomandazione da estendere in primis ai pediatri e medici di famiglia, ai ginecologi e alle ostetriche che, insieme ai pediatri, sono in massima parte organizzatrici del Corso di accompagnamento alla nascita.

Accanto alla vaccinazione antipertosse, il board scientifico che ha elaborato il Calendario per la Vita 2016 richiama la fondamentale importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza



durante il secondo o terzo trimestre, viste le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro.

Venendo all'età pediatrica tradizionalmente intesa, le novità del Calendario per la Vita 2016 sono due:

1) una forte, motivata e consapevole raccomandazione all'estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dell'età pre scolare, in analogia a quanto da anni viene praticato in altri Paesi, come il Regno Unito, superando le ataviche resistenze istituzionali verso tale estensione. Sono noti infatti il ruolo di “diffusore virale” del bambino ed i rischi associati ai primi anni di vita ed è tempo ormai che si colga la disponibilità al coinvolgimento attivo del pediatra di famiglia che, alla pari del medico di famiglia, può essere coinvolto nelle campagne antinfluenzali.

2) la proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per ottenere un duplice scopo: da un lato la massima efficacia della vaccinazione contro le forme più gravi di gastroenterite direttamente proporzionali alla minore età del soggetto, dall'altro la massima sicurezza possibile in quanto i pur rarissimi casi di invaginazione conseguenti alla prima dose del vaccino, sono pressoché assenti in questa età rispetto alle settimane successive. Vaccinare prima per proteggere prima e in modo ancor più sicuro. Programmare le vaccinazioni nei pazienti nel modo più efficace e sicuro è una priorità imprescindibile per offrire salute, vincendo quella resistenza ai vaccini che purtroppo si è creata negli ultimi anni attraverso ‘falsi miti’.

«Il Calendario per la Vita, giunto alla terza edizione, è ormai diventato un punto di riferimento per i medici di medicina generale – sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area Vaccini di FIMMG – poiché rappresenta uno strumento in grado di colmare il debito informativo su tutto ciò che la ricerca in campo vaccinale ci mette a disposizione ed è supportato, per il suo utilizzo, da chiare evidenze scientifiche. Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'anti influenzale, nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccini. “Estendere l’antinfluenzale ai bambini in età pre scolare”. Ecco il calendario 2016 per la Vita

Giunge alla terza edizione il calendario vaccinale per la vita che, con cadenza biennale, Siti, Sip, Fimp e Fimmg propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori politici. Tra le novità anche la raccomandazione per la vaccinazione antipertosse e il richiamo all’estensione della copertura per la vaccinazione contro l’influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre. [IL DOCUMENTO](#)



28 SET - “Raccomandare estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dell’età pre scolare. E poi vaccinazione antipertosse e richiamo all’estensione della copertura per la vaccinazione contro l’influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, vista le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro”. Sono queste alcune delle novità del terzo Calendario Vaccinale per la Vita 2016 elaborato dal board scientifico della **Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI)**, **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, **Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP)** e **Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG)**.

“Servono mediamente sei anni tra l’autorizzazione – si legge in una nota congiunta - all’immissione in commercio di un nuovo vaccino e il suo inserimento nei programmi di immunizzazione routinaria. Un tempo inaccettabile per il mondo scientifico ma purtroppo spesso inevitabile anche dove i decisori - come è successo col Ministro Lorenzin - puntano sulla profilassi vaccinale come uno dei più potenti mezzi di prevenzione disponibili. La scienza non si ferma”.

“Con soddisfazione - commenta **Carlo Signorelli**, Presidente della SItI - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali approvati e adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario, condiviso da un ampio gruppo di lavoro delle quattro sigle, verrà inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Assessorati regionali”.

Non bisogna dimenticare che le vaccinazioni rappresentano l’unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. “Questo Calendario -



afferma il Presidente della SIP **Giovanni Corsello** - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma ed il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal Calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini”.

I pediatri di famiglia ritengono utile e necessario il riconoscimento del proprio ruolo nella assistenza all'età pediatrica che deve essere inteso non solo di diagnosi e cura ma anche di prevenzione.

“Nella elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega **Giampietro Chiamenti**, Presidente della FIMP - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere”. Inoltre i temi del Calendario per la Vita verranno discussi anche nel Congresso Nazionale della FIMP che si svolge da domani fino al 1 ottobre a Pisa.

Non a caso nella revisione del Calendario per la Vita è stata posta attenzione anche a due particolari aspetti proiettati verso l'età adulta:

1) il vaccino antimeningococco B, da pochi anni introdotto e già raccomandato nella fascia di età del lattante, può e deve trovare spazio anche nell'adolescente considerando situazioni di rischio individuale (asplenia e immunodeficienze in primis) epidemiche (casi nell'ambito sociale di frequentazione, ancor più rilevante oggi in considerazione di viaggi per motivi di studio o vacanza) e per l'impatto sull'alto numero di portatori;

2) l'interesse della corretta informazione vaccinale alla gravida la cui protezione, prevista dal Calendario per la Vita, a lei stessa e al nascituro, viene estesa con l'offerta del vaccino contenente l'antipertosse, sicuro ed efficace anche se somministrato nella forma associata.

Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato, ed è nota la sua gravità che spesso necessita di ricovero in rianimazione con rischi di decesso, è un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma a essere inconsapevole e incolpevole contagiante; da qui una forte raccomandazione da estendere in primis ai pediatri e medici di famiglia, ai ginecologi e alle ostetriche che, insieme ai pediatri, sono in massima parte organizzatrici del Corso di accompagnamento alla nascita.

Accanto alla vaccinazione antipertosse, il board scientifico che ha elaborato il Calendario per la Vita 2016 richiama la fondamentale importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, vista le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro.

Venendo all'età pediatrica tradizionalmente intesa, le novità del Calendario per la Vita 2016 sono due:

1) una forte, motivata e consapevole raccomandazione all'estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dell'età pre scolare, in analogia a quanto da anni viene praticato in altri Paesi, come il Regno Unito, superando le ataviche resistenze istituzionali verso tale estensione. Sono noti



infatti il ruolo di untore del bambino ed i rischi associati ai primi anni di vita ed è tempo ormai che si colga la disponibilità al coinvolgimento attivo del pediatra di famiglia che, alla pari del medico di famiglia, può essere coinvolto nelle campagne antinfluenzali.

2) la proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per ottenere un duplice scopo: da un lato la massima efficacia della vaccinazione contro le forme più gravi di gastroenterite direttamente proporzionali alla minore età del soggetto, dall'altro la massima sicurezza possibile in quanto i pur rarissimi casi di invaginazione conseguenti alla prima dose del vaccino, sono pressoché assenti in questa età rispetto alle settimane successive. Vaccinare prima per proteggere prima e in modo ancor più sicuro.

Programmare le vaccinazioni nei pazienti nel modo più efficace e sicuro è una priorità imprescindibile per offrire salute, vincendo quella resistenza ai vaccini che purtroppo si è creata negli ultimi anni attraverso 'falsi miti'.

“Il Calendario per la Vita, giunto alla terza edizione, è ormai diventato un punto di riferimento per i medici di medicina generale – sottolinea **Tommasa Maio**, responsabile Area Vaccini di FIMMG – poiché rappresenta uno strumento in grado di colmare il debito informativo su tutto ciò che la ricerca in campo vaccinale ci mette a disposizione ed è supportato, per il suo utilizzo, da chiare evidenze scientifiche. Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'anti influenzale, nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi”.

28 settembre 2016

© Riproduzione riservata



Doctor33

set282016

Calendario vaccinale: società scientifiche, medici di famiglia e pediatri fanno il punto

TAGS: FIMP, SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA (SIP), SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA (SITI)



Si contano in media sei anni tra l'autorizzazione all'immissione in commercio di un nuovo vaccino e il suo inserimento nei programmi di immunizzazione routinaria. «Un tempo inaccettabile» per il mondo scientifico, ma spesso inevitabile, in cui i decisori puntano sulla profilassi vaccinale come uno dei più potenti mezzi di prevenzione disponibili. E nelle more dell'approvazione definitiva del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2016-18, quattro Società e Associazioni medico-scientifiche che si occupano di vaccinazioni Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), Società Italiana di Pediatria (Sip), Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg) hanno elaborato e condiviso la terza edizione del calendario vaccinale per la vita che, con cadenza biennale, propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori.

«Con soddisfazione - commenta **Carlo Signorelli**, Presidente della SItI - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali approvati e adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario, condiviso da un ampio gruppo di lavoro delle quattro sigle, verrà inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Assessorati regionali». Le società scientifiche ci tengono a ricordare che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. «Questo Calendario - afferma il Presidente della Sip **Giovanni Corsello** - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma e il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal Calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore

protezione dei bambini». I pediatri di famiglia ritengono utile e necessario il riconoscimento del proprio ruolo nella assistenza all'età pediatrica che deve essere inteso non solo di diagnosi e cura ma anche di prevenzione.

«Nella elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega **Giampietro Chiamenti**, Presidente della Fimp - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere». Non a caso nella revisione del Calendario per la Vita è stata posta attenzione anche a due particolari aspetti proiettati verso l'età adulta: il vaccino antimeningococco B e la corretta informazione vaccinale alla gravida la cui protezione, prevista dal Calendario per la Vita, a lei stessa e al nascituro, viene estesa con l'offerta del vaccino contenente l'antipertosse, sicuro ed efficace anche se somministrato nella forma associata. Accanto alla vaccinazione antipertosse, il board scientifico che ha elaborato il Calendario per la Vita 2016 richiama la fondamentale importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, viste le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro. Venendo all'età pediatrica tradizionalmente intesa, le novità del Calendario per la Vita 2016 sono sia una forte, motivata e consapevole raccomandazione all'estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dell'età prescolare, in analogia a quanto da anni viene praticato in altri Paesi, come il Regno Unito, superando le ataviche resistenze istituzionali verso tale estensione; sia la proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita.

«Il Calendario per la Vita, giunto alla terza edizione, è ormai diventato un punto di riferimento per i medici di medicina generale - sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area Vaccini di Fimmg - poiché rappresenta uno strumento in grado di colmare il debito informativo su tutto ciò che la ricerca in campo vaccinale ci mette a disposizione ed è supportato, per il suo utilizzo, da chiare evidenze scientifiche. Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'antiinfluenzale, nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi».

Rossella Gemma



LA STAMPA

Ecco come proteggersi Contro le bufale antivax i medici lanciano il Calendario della vita

PAOLO RUSSO
ROMA

Medici di famiglia e pediatri provano a contrastare l'onda lunga anti-vaccinazione presentando il nuovo «Calendario della vita», lo scadenziario su come proteggersi da nuovi e vecchi malanni presentati ieri da Fimmg per i medici di medicina generale, Fimp per i pediatri e Siti per gli igienisti. Nuovi vaccini ma anche qualche indicazione in più su chi e quando vaccinarsi. In primis contro la prossima ondata influenzale, che a causa di una modifica al ceppo virale minaccia di essere più pesante del solito e di colpire più diffusamente anche la fascia d'età tra i 50 e 60 anni della popolazione sana. I dottori ricordano che gli effetti collaterali della vaccinazione si limitano, quando si verificano, a un po' di infiammazione locale. L'invito è poi esteso a mamme e papà dei bambini fino a 14 anni di età. Sulla falsa riga di quanto avviene nei Paesi anglosassoni, dove si evita così il propagarsi del virus che, forse sarà bene ricordare, costano in Italia 8000 morti l'anno.

Tra le novità l'estensione agli adolescenti del vaccino antimeningococco B, forma gravissima di meningite per la quale l'immunizzazione a carico del servizio pubblico è oggi limitata ai lattanti. Avanti tut-

ta anche con il vaccino contro la pertosse, che nel 50% dei casi costringe a ricoverare i neonati in rianimazione con rischio di decesso. E nella metà dei casi è la mamma a trasmetterla, magari inconsapevolmente. Per questo il Calendario punta a immunizzare entrambi. Sempre riguardo l'infanzia si propone l'anticipazione alla sesta settimana di vita della vaccinazione antirotavirus contro le forme più gravi di gastroenterite. Nel mirino anche il papilloma virus. Il vaccino è già gratuito per le ragazze tra gli 11 e 12 anni. I medici propongono però di utilizzare il nuovo e più potente vaccino «a 9 valenze», che grazie a un numero di antigeni superiore a quello attuale è in grado di garantire una protezione del 90%.

Tutte novità «rigorosamente introdotte sulla base delle evidenze scientifiche», sottolinea gli estensori del Calendario, giunto alla sua terza edizione. Spetterà ora a medici di famiglia, igienisti e pediatri fare opera di persuasione, cercando di convincere i propri pazienti a non dar retta alle bufale anti-vaccini, che da internet sbarcano ora anche al Senato. Compito non facile perché le novità bisognerà pagarle di tasca propria, visto che il nuovo Piano vaccini del Ministro **Lorenzin** in via di approvazione non le contempla nella lista della gratuità.

© FARMACIA.COM/STEFANO BERNINI





La raccomandazione: antinfluenzale anche ai bimbi sotto i 6 anni

ESTENDERE il vaccino antinfluenzale ai bimbi di età compresa tra sei mesi e sei anni: questa è una delle novità previste dal nuovo 'Calendario vaccinale per la Vita' presentato ieri a Roma ed elaborato da Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Sipi), Società Italiana di Pediatria (Sip), Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fmmg).

Giunto alla terza edizione, il documento viene aggiornato ogni due anni sulla base delle nuove conoscenze scientifiche in tema di vaccinazioni e verrà inviato al **Ministero della Salute** e agli Assessorati regionali, con l'obiettivo di indirizzare i decisori politici nelle scelte.





Vaccini, i consigli dei pediatri per proteggere i bambini

In attesa del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2016-18, le società scientifiche presentano il Calendario per la vita con le raccomandazioni per tutelare i più piccoli, ma anche gli adolescenti

28 settembre 2016

TRA l'autorizzazione, l'immissione in commercio di un nuovo vaccino e il suo inserimento nei programmi di immunizzazione servono in media sei anni. In attesa dell'approvazione del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2016-18 quattro società e associazioni medico-scientifiche che si occupano di vaccinazioni hanno elaborato e la terza edizione del *Calendario per la vita* che propongono ogni due anni.

[PDF - Il calendario vaccinale per la vita 2016](#)

La prevenzione. La Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (SItI), la Società italiana di pediatria (Sip), la Federazione italiana medici pediatri (Fimp) e la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) ricordano che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. "Questo calendario - spiega il presidente della Sip **Giovanni Corsello** - punta a tutelare la mamma e il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini".

[LEGGI Il film scandalo contro i vaccini sarà proiettato al Senato](#)

Gli adolescenti. Nel *Calendario per la vita*, gli specialisti puntano a tutelare la salute non solo dei bambini piccoli, ma anche quella dei *teen ager*. L'antimeningococco B , da pochi



anni introdotto e già raccomandato nella fascia di età del lattante, è consigliato anche per gli adolescenti considerando situazioni di rischio individuale (asplenia e immunodeficienze in primis) oppure epidemiche. In quest'ultimo caso non vanno sottovalutati casi in cui il ragazzo viaggia per motivi di studio o vacanza in un contesto dove potrebbe esserci contagio.

Pertosse. Fra le raccomandazioni c'è anche la vaccinazione contenente l'antipertosse per le donne in gravidanza e i neonati. Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato è un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma ad averlo contagiato.

Influenza e gravidanza. Accanto alla vaccinazione antipertosse, il board scientifico che ha elaborato il *Calendario per la vita 2016* ha sottolineato l'importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, per evitare le possibili complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro. Fra l'altro gli esperti raccomandano l'estensione della vaccinazione anti influenzale anche ai bambini sani in età pre scolare.

Nel documento, i pediatri

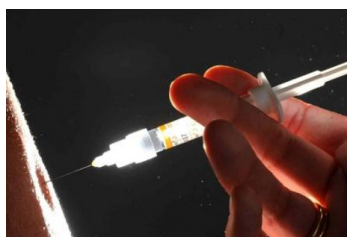
puntano anche a un anticipo della vaccinazione *antirotavirus* alla sesta settimana di vita per una maggiore efficacia contro le forme più gravi di gastroenterite direttamente proporzionali alla minore età del paziente. Una scelta che potrebbe avvenire in tutta sicurezza.



Focus.it

Vaccini: contro pertosse in gravidanza e più anti-influenza, calendario 2016

Nessun nuovo prodotto ma revisioni ed estensioni per adulti e bimbi da 4 società scientifiche



|ADN KRONOS

Roma, 28 set. AdnKronos Salute) - Più attenzione alle vaccinazioni anche in età adulta, soprattutto in un momento delicato come la gravidanza. In attesa dell'approvazione definitiva del Piano nazionale vaccini 2016-18, quattro società e associazioni medico-scientifiche - Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti), Società italiana di pediatria (Sip), Federazione italiana medici pediatri (Fimp) e Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) - lanciano oggi la terza edizione del 'Calendario vaccinale per la vita 2016' che, con cadenza biennale, propongono per la discussione a colleghi, ricercatori e decisori.

Nella revisione del Calendario, in cui non appaiono nuovi prodotti rispetto alla precedente edizione, è stata dunque posta attenzione ad alcuni aspetti relativi all'età adulta: il vaccino antimeningococco B, introdotto da pochi anni e già raccomandato nel lattante, che secondo gli esperti deve trovare spazio anche nell'adolescente; la corretta informazione vaccinale alle donne in gravidanza, la cui protezione viene estesa con l'offerta del vaccino anti-pertosse.

Nel 50% dei casi di pertosse contratta dal neonato, situazione che spesso necessita di ricovero in rianimazione con rischi di decesso, è infatti un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma a essere inconsapevole contagiante. Gli esperti richiamano infine l'importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, vista le possibili serie complicanze sia per la madre, sia per il nascituro.



Quanto all'età pediatrica, le novità del Calendario per la vita 2016 sono due: raccomandazione all'estensione della vaccinazione anti-influenzale anche ai bambini sani dell'età pre-scolare, come avviene in Paesi come il Regno Unito. E ancora, la proposta di possibile anticipo della vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana di vita per ottenere la massima efficacia contro le forme più gravi di gastroenterite.

Come indicato anche nella bozza del nuovo Piano vaccinale, il Calendario raccomanda di adottare una strategia di offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'Hpv ai maschi nel dodicesimo anno di vita e un simultaneo coinvolgimento di una seconda coorte femminile. "Con soddisfazione - commenta Carlo Signorelli, presidente della Siti - abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali adottati tra cui Veneto, Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario verrà inviato al ministero della Salute e a tutti gli assessorati regionali".

Gli esperti ricordano che le vaccinazioni rappresentano l'unico strumento di prevenzione di malattie infettive che possono avere esiti anche fatali o fortemente invalidanti. "Questo Calendario - afferma il presidente della Sip, Giovanni Corsello - si prefigge anche l'obiettivo di tutelare la mamma e il neonato sin dalla gravidanza, attraverso la previsione della vaccinazione difto-tetano pertosse in gestazione. Il rispetto dei tempi delle vaccinazioni previste dal calendario è di fondamentale importanza al fine di non inficiare l'obiettivo della migliore protezione dei bambini".

"Nell'elaborazione della revisione biennale del Calendario - spiega Giampietro Chiamenti, presidente della Fimp - abbiamo ritenuto importante introdurre, accanto alle note tecnico scientifiche, anche considerazioni sulle strategie vaccinali in modo da ottimizzare le risorse per il mantenimento di coperture vaccinali adeguate. Esperienze come quella attuata dalla Regione Toscana, che ha affidato al pediatra di famiglia un ruolo attivo nelle vaccinazioni, devono essere tenute in evidenza e laddove possibile essere estese. Questo ruolo del pediatra deve essere considerato anche nell'età adolescenziale, periodo particolarmente fragile e difficile da raggiungere".

"Anche rispetto alla più nota delle vaccinazioni per gli adulti, l'anti-influenzale - sottolinea Tommasa Maio, responsabile Area vaccini di Fimmg - nelle ultime stagioni abbiamo dovuto registrare i livelli più bassi di coperture mai raggiunti. Il Calendario offre risposta a questo problema attraverso l'evidenza scientifica, il richiamo alle corrette pratiche di sanità pubblica, e la promozione di una cultura vaccinale omogenea grazie alla quale tutti gli operatori condividano obiettivi, strategie e metodi". I temi afferenti al Calendario per la vita verranno discussi anche nel congresso nazionale della Fimp, da domani fino al 1 ottobre a Pisa.





Vaccini: anti-influenzale in gravidanza, ecco le novità per il 2016

Ecco alcune delle novità introdotte nella terza edizione del Calendario per la vita 2016 sui vaccini

A cura di [Monia Sangermano](#)

28 settembre 2016 - 20:21



Estendere la vaccinazione antimeningococco B agli adolescenti più a rischio; allargare l'offerta del vaccino antipertosse in gravidanza e la copertura della vaccinazione contro l'influenza nella donna durante il secondo o terzo trimestre di gravidanza. Sono queste alcune delle novità introdotte nella terza edizione del Calendario per la vita 2016, redatto con biennale dalla Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (SItI), dalla Società italiana di pediatria (Sip), dalla Federazione italiana medici pediatri (Fimp) e dalla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg). Il calendario aggiornato è stato presentato oggi a Roma. Oltre a proporre di allargare la vaccinazione antimeningococco B agli adolescenti a rischio e poi, in futuro, a tutti gli altri, si raccomanda anche la vaccinazione contenente l'antipertosse per le donne in gravidanza.

Nel 50 per cento dei casi di pertosse contratta dal neonato è un adulto a trasmettergliela e nella metà di questi casi è proprio la mamma. Accanto alla vaccinazione antipertosse, nel Calendario si richiama la fondamentale importanza di estendere la copertura per la vaccinazione contro l'influenza nella donna in gravidanza durante il secondo o terzo trimestre, viste le possibili serie complicanze in caso di influenza sia per la madre, sia per il nascituro. Per quanto riguarda le novità nell'età pediatrica, il nuovo calendario raccomanda l'estensione della vaccinazione antiinfluenzale anche ai bambini sani dai sei mesi di vita ai 6 anni d'età. Inoltre, si propone di anticipare la vaccinazione antirotavirus alla sesta settimana.

*“Con soddisfazione – ha commentato **Carlo Signorelli**, presidente della SItI – abbiamo riscontrato il recepimento di molti suggerimenti del calendario 2014 nella bozza di Piano nazionale di prevenzione vaccinale e soprattutto in alcuni calendari regionali approvati e adottati. Anche se di minor rilievo (nessuna vaccinazione aggiuntiva) ci auguriamo che le integrazioni ed estensioni qui proposte trovino spazio per una profilassi sempre più coerente con le evidenze scientifiche. Questo calendario, condiviso da un ampio gruppo di lavoro delle quattro sigle, verrà inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Assessorati regionali“.*

A cura di [Monia Sangermano](#)





Vaccini: la soddisfazione degli esperti per lo stop del film Vaxxed in Senato

Ha fatto discutere la proiezione della pellicola 'Vaxxed' prevista al Senato, poi annullata

A cura di [Monia Sangermano](#)

28 settembre 2016 - 18:33



Si era scelto “*un luogo istituzionalmente sbagliato*” per proiettare un film critico nei confronti dei VACCINI, “*che fra l’altro ci avrebbe messo in difficoltà in un momento in cui i tassi vaccinali sono in preoccupante calo. Ciascuno può proiettare qualsiasi cosa, ovunque, ma farlo in una sede istituzionale avrebbe mostrato scarsa sensibilità nei confronti dei problemi del paese*“. Così **Giampietro Chiamenti**, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), a margine di un incontro sul calendario vaccinale proposto da 4 associazioni scientifiche, commentando all’Adnkronos Salute la proiezione della pellicola ‘**Vaxxed**’ prevista al Senato, poi annullata.

Carlo Signorelli, presidente della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, fa sapere di aver “*allertato il ministero per un intervento che evidentemente è stato messo in atto. D’altronde si sta portando a compimento un piano, quello vaccinale, che ha come punto dolente proprio la comunicazione e l’adesione convinta. Già ci sono sentenze fuori controllo che ci obbligano a repliche difficili, qui addirittura sarebbe stato il Parlamento a portare alla platea un messaggio sbagliato*“.

A cura di [Monia Sangermano](#)



La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti specificate all'interno degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di rassegna stampa per uso interno è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato. I materiali contenuti in questa rassegna stampa sono per esclusivo uso privato.

